

#### PORCO MI O TI?

Non meriti, o porco, tutto quanto dicono di te.  
Un'ingiustizia storica, propria di chi è sfruttato e anche offeso.  
Capita ai *poareti*: sempre sporchi, brutti, spussoni...  
Nessuno si ricorda della tua onestà e del servizio che rendi all'uomo: ti ammazzano e utilizzano ogni tua parte, persino le unghie con le quali hanno spento per secoli le luminarie della città e, i sagrestani delle cattedrali, i ceri pasquali. Non puoi certo pretendere di entrare tutto intero e da vivo davanti al Santissimo.  
*Te si un porco*. O di avere la stessa considerazione di un toro con quei due maestosi testicoli e el campanon che sona come un mato.  
"Noialtri porchi veniamo castrati a pochi giorni di vita e così addio piacere. *Mi, l'osel, no so gnanca sa l'è*. Stesso capita alle porche de me sorele: fecondate da una siringa, un aghetto di qualche millimetro. Non sentono niente e *i lè ciama troie*. Ecco l'ingiustizia".  
Il porco è il simbolo del proletariato, di chi lavora per ingrassare *el paron*. Ma nessuno più parla di questa razza sfortunata, bastonata, maltrattata.

#### BON DA MAGNAR

"A parte le discussioni, una verità è fuori di ogni dubbio: *son bon da magnar*. Talmente saporito che mi mettono al mondo e mi allevano pensando solo a *magnarme*. Ne sono fiero, del resto la tradizione dei porchi è di aver reso possibile la vita dell'uomo ed in particolare dei contadini che sono il sale della terra, l'ubi consistam dell'umanità...  
...Alle cinque della mattina, non a las cinco de la tarde, tutti in *pié*. Arriva quel che me copa. *El lo fa* con arte e con *creansa*. *Nol perde* nemmeno una goccia di sangue.

da Elogio al Porco  
"Dai Grandi" 8 Dicembre 1996  
Per gentile concessione dell' autore  
Prof. Vittorino Andreoli

*Son vestì e no fae l sarto  
No ò né pèl, né òs, né cor;  
Epur son bon e bel:  
Do cui e un budèl!*

*Il porco veniva macellato - nella tradizione  
- nel periodo tra la seconda metà di  
dicembre e il 17 gennaio, giorno di  
Sant'Antonio Abate.*

*E il "Pranzo del Mas-cio" era un rito.  
Tutte le generazioni - vecchi, adulti, e  
ragazzi - erano coinvolte nel rito del  
mangiare assieme dopo l'ansia e la fatica  
comune del "far fora el porzel".  
La tavolata del "mas-cio" riuniva la  
famiglia, gli amici, i parenti e norcini, per  
solennizzare con una grande mangiata il  
ricorrente sacrificio del maiale a vantaggio  
dell'uomo.*



Agriturismo MONDRAGON  
Via Mondragon n°1 (loc. Arfanta)  
31020 Tarzo (TV)  
Tel. 0438 / 933021 Fax. 0438 / 933867  
www.mondragon.it

#### OSSADA DE PORZEL E...



25 e 26 gennaio  
22 febbraio 2013

*Porchetta del Mondragon  
Fegato al prosecco*

*Ossada*

*Risotto con la "luganega"  
"Pasta e fasòl col piedin de porzel"*

*"Muset" con cren*

*"Maialeti"*